

Spedizione in abbonamento postale gr. IV/70%

## L'UNIVERSITÀ A TERNI

L'apertura di una sede universitaria a Terni offre spontaneo motivo di riflessione sui rapporti tra vita cittadina, cultura e produzione industriale nel nostro Comune. A noi pare che in questa vicenda secolare non sia stata sufficientemente presente una componente culturale propulsiva capace di tradurre il progresso tecnologico in nuove scelte culturalmente valide tali da permanere nella vita cittadina al di là delle fortune della TERNI. Uno dei motivi della mancata integrazione tra grande industria e territorio va ricercata certamente nell'assenza di un valido retroterra culturale a Terni. La creazione di almeno una sezione della Facoltà di Ingegneria avrebbe potuto contribuire a superare una simile difficoltà stabilendo un rapporto diretto tra studio, ricerca e industria. Conseguire questo obiettivo avrebbe avuto grande rilevanza per un più armonico sviluppo della nostra città e della provincia. Purtroppo, però, così non è stato forse anche perché la questione è stata esaminata in un ambito generalmente ristretto, troppo limitato da procedure amministrative, da ragioni ministeriali e da non sempre opportune richieste di assoluta rappresentanza regionale. E' mancata in sostanza la consapevolezza politica e culturale che, in una città industriale, la presenza di una sede universitaria avrebbe assunto una funzione di stimolo nella vita cittadina e non soltanto nel campo strettamente scientifico.

L'apertura del biennio propedeutico presso l'Università di Perugia e la recente attivazione del triennio di applicazione avevano fatto inizialmente sperare che almeno il corso di Ingegneria Meccanica sarebbe stato assegnato a Terni. Fin dal 1984 il nostro Ordine prese contatti in tal senso con il Sindaco, con il Prof. Nenz e con l'Assessore regionale Pacetti. Anche il corso di Ingegneria Meccanica però rimase a Perugia pur essendoci nella nostra città una lunga storia industriale ed ampia disponibilità di spazio presso l'ANCIFAP. Tuttavia la possibilità di avere una sede universitaria a Terni si presentò nuovamente a proposito della costituzione dell'ISRIM (Istituto Superiore di Ricerca e Formazione sui

Materiali Speciali per le Tecnologie Avanzate) mediante il quale si cercava di non disperdere il patrimonio di esperienza e di lavoro raccolto, appunto, in una vicenda secolare. Nello studio di fattibilità dell'ISRIM veniva messa in risalto la necessità di collegare il mondo accademico e quello industriale in un vasto programma di ricerca sui materiali innovativi. Il 15 ottobre 1988 l'ISRIM presentava domanda per ottenere i finanziamenti FIO ricevendo positiva risposta. D'altra parte, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 maggio 1989, veniva approvato il Piano di sviluppo dell'Università (1986-1990) nel cui ambito veniva assegnato all'Università di Perugia il corso di laurea di Ingegneria dei Materiali, completo di biennio e decentrato a Terni.

Con Legge 7 agosto 1990 N. 245 sono state emanate le norme di attuazione di tale Piano e, qualora il Senato accademico ed il Consiglio di Amministrazione dell'Università di Perugia prendessero le deliberazioni di loro competenza, il primo anno accademico potrebbe anche essere quello 1990-1991. Aule, uffici e biblioteca saranno, infatti, ospitati nei locali ANCIFAP, poco più della metà dei quali (10.500 m<sup>2</sup>, che la Regione ha acquistato dall'IRI al prezzo di 5 miliardi e 250 milioni + IVA) potrebbe essere disponibile subito, sia pure con opportuni adattamenti. Non sappiamo se l'Università di Perugia potrà prendere una tempestiva decisione in tal senso superando le inevitabili difficoltà organizzative. Queste, a nostro avviso, non dovrebbero riguardare la presenza dei docenti perché stando alle ultime notizie, il Consiglio Nazionale Universitario, su proposta del Ministro Ruberti ha approvato l'assegnazione al corso di laurea di Ingegneria dei Materiali di Terni di 5 Docenti Ordinari e 7 Docenti Associati.

È evidente, comunque, che tale realtà universitaria deve essere strettamente legata alla vita culturale di Terni per completare il superamento di antiche manchevolezze. L'attivazione del corso di laurea a Terni riveste dunque un'importanza particolare e dovrebbe essere realizzato quanto prima possibile. Ci riserviamo ovviamente di proseguire questo discorso sull'Università e sull'ISRIM per l'interesse che il nostro Ordine ha sempre portato per la cultura e per la vita della nostra città.

GIORGIO CAPUTO

## LAUREE "HONORIS CAUSA"

*Si riporta di seguito il testo integrale della raccomandata A.R., con relativi riceventi, inviata dagli Ordini congiunti degli Ingegneri dell'Umbria in data 6/7/1990. Si evidenzia che a tutt'oggi non è pervenuta risposta agli ordini professionali suddetti.*

Terni, 06/07/1990

Al Magnifico Rettore Prof. Dozza  
UNIVERSITA' DI PERUGIA

Al Preside della Facoltà di Ingegneria  
Prof. Vinti  
UNIVERSITA' DI PERUGIA

AL COLLEGIO DEI PRESIDI DELLE  
FACOLTÀ di INGEGNERIA c/o  
Preside Facoltà di Ingegneria  
Prof. Lucio del Caro  
UNIVERSITA' DI TRIESTE

e p.c. AL CONSIGLIO NAZIONALE  
DEGLI INGEGNERI, ROMA

Gli ordini degli Ingegneri dell'Umbria, sentiti i rispettivi Consigli, desiderano conoscere se risponde a verità la notizia riportata ripetutamente dalla stampa che Codesta Università intende conferire ai Sigg. Antonio Cassetta e Franco Todini la laurea "honoris causa" in Ingegneria. In caso di risposta affermativa, considerato che necessariamente tali onorificenze possono essere conferite soltanto a persone che abbiano acquisiti meriti particolarmente qualificanti nel settore specifico del titolo, questi Ordini desiderano conoscere le motivazioni che hanno suggerito la proposta del conferimento nel campo delle discipline di Ingegneria, con l'elencazione delle attività di merito ad esse discipline riferite.

In tale richiesta gli Ordini agiscono come titolari del preciso mandato loro affidato dalla legge riguardante la tutela del titolo e della professione di ingegnere.

GLI ORDINI DEGLI INGEGNERI  
DELL'UMBRIA

Il Presidente dell'Ordine di Perugia  
Dott. Ing. Enrico Marucci

Il Presidente dell'Ordine di Terni  
Dott. Ing. Francesco Franconi

## RISULTANZE DEL CONVEGNO INTERREGIONALE DELL'AQUILA

La consulta degli ordini dell'Italia centrale (Abruzzo e Molise, Lazio ed Umbria), a conclusione della riunione del 7.9.1990, è pervenuta alle determinazioni di seguito riportate e relative ai rispettivi punti dell'ordine del giorno (O.G.).

1° punto O.G.: Legge 3 gennaio 1981 n° 6, art. 10 - CONTRIBUTO INTEGRATIVO - Interpretazione letterale.

Sentita la relazione sulla interpretazione letterale dell'art. 10 di cui alla legge 3 gennaio 1981 n° 6, in cui tutto lascia ritenere che sono le leggi vigenti a prevedere, per gli ingegneri e architetti, la non assoggettabilità ad I.V.A. ed IRPEF del contributo integrativo istituito con il suddetto ART. 10 della Legge n. 6/81, a seguito delle conclusioni del dibattito di merito, i rappresentanti degli Ordini provinciali degli Ingegneri dell'Abruzzo-Lazio-Molise-Umbria, condividendo quanto proposto dall'Ordine di L'Aquila, all'unanimità decidono di:

interessare della questione in oggetto il C.N.I. trasmettendo a tale Organo il documento all'oggetto, affinché ove ritenga di farlo proprio possa trasmetterlo per eventuali ulteriori determinazioni al Ministero delle Finanze e agli Ordini provinciali d'Italia, ed anche alla rivista "L'ingegnere Italiano".

Auspiciando altresì che i comportamenti professionali siano sempre e comunque regolamentati da norme di legge dello Stato.

2° punto O.G.: Riforma degli ordinamenti didattici universitari e direttiva generale sui titoli 89/48 CEE.

I rappresentanti degli Ordini dell'Abruzzo, Lazio, Molise ed Umbria, presenti a L'Aquila il 7.9.1990:

- discussi gli aspetti culturali della riforma proposta per gli studi universitari e le implicazioni che la stessa, combinata con le direttive comunitarie, può avere con l'esercizio della professione dell'ingegnere italiano per come oggi viene formato e per come potrà caratterizzarsi, distinguendone competenze specifiche derivate dalla formazione universitaria attuale;
- dibattuta la questione del titolo e delle competenze del tecnico di livello intermedio;

- rilevata la opportunità di approfondire l'argomento in oggetto, formalizzando il loro contributo in riunioni di livello nazionale per il più ampio confronto di idee per la definizione di una unica linea di azione della categoria;
- considerata la interrelazione tra l'aspetto culturale della proposta di

introduzione del titolo di livello intermedio e la collocazione della figura che ne deriva dallo scenario socio-economico-politico della comunità civile nazionale

### DECIDONO

di favorire, con azione comune, l'istituzione di un Comitato permanente per la tutela del titolo di Ingegnere, accogliendo l'iniziativa dell'Ordine della Provincia di Roma.

3° punto O.G.: Tematiche inerenti al 35° Congresso Nazionale: eventuali proposte degli Ordini.

Sentita la introduzione del Presidente dell'Ordine dell'Aquila, dopo breve discussione, considerato che il 35° Congresso è ormai prossimo, i rappresentanti degli Ordini presenti concordano di restare coordinati in fase congressuale per ogni eventuale azione comune compresa l'eventuale stesura e presentazione di mozioni. Per il futuro si auspica una migliore organizzazione, ai fini propositivi, da attivare non appena noto il tema congressuale.

4° punto O.G.: Consulta interregionale degli Ordini proposta di formalizzazione con stesura statuto in tempi brevi.

I rappresentanti degli Ordini concordano sulla proposta in oggetto presentata dall'Ordine di L'Aquila. Il Presidente dell'Ordine di Latina esibisce statuti vari che possono costituire una utile traccia per il lavoro propedeutico alla formalizzazione della Consulta.

Risulta altresì concordato che tale Consulta risulti compatibile con le Federazioni esistenti nel territorio interessato.

L'incarico di studiare una prima bozza di statuto, da sottoporre agli Ordini aderenti prima del prossimo incontro è affidato concordemente agli Ordini di L'Aquila e Latina, che accettano.

LA Consulta degli Ordini esprime inoltre i seguenti orientamenti necessari peraltro di ulteriori approfondimenti:

- si resta, in linea di principio, fortemente contrari alla introduzione del livello intermedio di Ingegnere;
- non denominare, comunque, i tecnici superiori di livello intermedio con il titolo di "Ingegnere" e non consentire loro in nessun caso l'iscrizione all'Albo degli Ingegneri;
- l'istituzione di un livello intermedio, deve comportare un maggiore approfondimento culturale del tecnico diplomato e non già un incremento di competenze;
- il possessore del titolo intermedio non deve configurarsi come una nuova figura professionale e pertanto va esclusa la possibilità di istituzione di Albi specifici;
- l'istituzione del titolo intermedio deve comportare una esatta definizione legislativa delle competenze professionali dell'Ingegnere,

dell'Architetto, nonché delle competenze del geometra e del perito;

- in una prima fase di eventuale istituzione del titolo, il Diploma intermedio andrebbe rilasciato da Istituti specializzati e non dalle Università.

## LEGGI E DECRETI

A cura di GIOVANNI BIANCALANA

*Riprendiamo l'elenco del promemoria di leggi e decreti che abbiamo iniziato a pubblicare nel n. 2 di INGENIUM, dalla stessa lettera d'ordine a cui eravamo arrivati:*

1) Il supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale (S.O.G.U.) n. 135 del 12.6.1990 - Serie Generale - ha pubblicato la legge n. 142 dell'8.6.1990 avente per oggetto "**Ordinamento delle autonomie locali**", legge che detta i principi dell'ordinamento dei Comuni e delle Province e ne determina le funzioni. La legge consta di n. 65 articoli ed in certe parti è fortemente innovativa; la Provincia diventa ente intermedio e spettano ad essa le seguenti funzioni amministrative (articoli 14 e 15): difesa del suolo, tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità; tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche; valorizzazione dei beni culturali; viabilità e trasporti; protezione della flora e della fauna, parchi e riserve naturali; caccia e pesca nelle acque interne; organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore; servizi sanitari, di igiene e profilassi pubblica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale; compiti connessi alla istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale; raccolta ed elaborazione dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. Vengono inoltre assegnati alla Provincia compiti di programmazione; la Provincia inoltre predispone ed adotta il piano territoriale di coordinamento.

m) È stata "rispolverata" e quindi va rigorosamente applicata la vecchia legge, mai abrogata, del "famoso 2%" per opere artistiche negli edifici pubblici-Vedi legge n. 717 del 29-7-1949 (G.U. n. 237 del 14.10.1949 e legge n. 237 del 3.3.1960 (G.U. n. 80 del 1.4.1960). Anche la nostra Regione si è data una legge al riguardo e precisamente la legge regionale (L. R.) n. 29 del 27.4.1990 pubblicata sul B.U.R.U. n. 19 del 2.5.1990 - Serie Generale. Detta legge che ha per oggetto "**Promozione di interventi di qualificazione artistica di opere pubbliche**" stabilisce che una quota di almeno il 2% della spesa complessiva prevista nei progetti di importo non inferiore a lire 400 milioni, con finanziamento a totale o parziale carico della Regione, deve essere destinata ad opere d'arte.

n) La G. U. n. 128 del 4.6.1990 ha pubblicato la legge n. 128 del 31.5.1990 avente per oggetto: "**Proroga di termini previsti da disposizioni legislative**" - Riteniamo particolarmente interessanti i seguenti articoli:

- Art. 12 - Il termine per la denuncia per l'iscrizione al Catasto urbano ovvero per le variazioni non registrate, di cui all'art. 52 della legge 28. 2. 1985 n. 47, e successive modificazioni ed integrazioni, già prorogato dall'art. 9 della legge 10.2.1989 n. 48, è differito al 31. 12. 1991, con l'applicazione di tutte le procedure tecnico-amministrative in vigore all'atto della promulgazione della citata legge 28.2.1985 n. 47.

-ARTT. 18 - 19 - 20 - 21 - 22-Riguardano i nulla osta provvisori di prevenzione incendi.

o) Il B.U.R.U. n. 19 del 2.5.1990 ha pubblicato la L. R. n. 31 del 27.4.1990 avente per oggetto: "Disciplina transitoria per il riordino delle funzioni amministrative regionali esercitate dalle Associazioni dei Comuni e dalle Comunità Montane".  
L'art. 1 stabilisce che a far data dall'1.1.1991, le funzioni amministrative regionali esercitate dalle Associazioni dei Comuni sono delegate a Comuni e Province; entro il 31.12.1990 con legge regionale saranno identificate dette deleghe.

p) Il supplemento ordinario (S.O.) n. 1 al Bollettino Ufficiale della Regione dell'Umbria (B.U.R.U.) n. 35 del 30.8.1989 - Serie Generale - ha pubblicato la legge regionale (L. R.) n. 26 del 18. 8. 1989 avente per oggetto: "Modificazioni ed integrazioni delle leggi regionali (LL. RR.) 3. 6. 1975 n. 40 e 8. 6. 1984 n. 29 e adeguamento della L. R. 27. 12. 1983 n. 52 ai principi della legge 8. 8. 1985 n. 431 - (legge Galasso)".  
Trattasi di modifiche ed integrazioni alle leggi regionali in materia urbanistica.

## ATTIVITÀ DOCUMENTARISTICA DELL'ANCE

Il Centro Tecnologico dell'ANCE (Associazione Nazionale Costruttori Edili - Via Guattani 24 - 00161 Roma - tel. 06/84881), nell'ambito della sua attività documentaristica generale esplica anche quella che si riferisce, in particolare, alla normativa tecnica, tramite l'apposito Centro normativa tecnica che provvede a raccogliere e classificare tutte le disposizioni di carattere prevalentemente tecnico (leggi, decreti, circolari, norme UNI etc.) interessanti il campo delle costruzioni di opere pubbliche e private al fine di fornire un servizio di informazioni quanto più completo e rapido possibile. Ogni richiesta può avere per oggetto uno degli argomenti di seguito riportati, ovvero può essere formulata sotto forma di quesito specifico nell'ambito degli argomenti trattati.  
Per ogni argomento prescelto l'interessato riceverà una "scheda" contenente tutte le normative tecniche

che lo riguardano.

In particolare ogni "scheda" contiene il titolo del disposto, la data di pubblicazione sulla G.U., il tipo di disposto (Legge, D. P.R., Circolare etc.) ed il numero di pagine che lo compongono.

### ELENCO DEGLI ARGOMENTI DISPONIBILI

- 1 - Abitazioni di lusso
- 2 - Abitazioni per lavoratori
- 3 - Apparecchi igienico-sanitari
- 4 - Abitazioni popolari
- 5 - Antincendio
- 6 - Acciaio strutturale
- 7 - Alberghi
- 8 - Ascensori e montacarichi
- 9 - Asfalti, bitumi, catrami e filler
- 10 - Autorimesse
- 11 - Acquedotti
- 12 - Cementi
- 13 - Cemento armato
- 14 - Cinema, teatri, locali di pubblico spettacolo
- 15 - Conglomerati cementizi
- 16 - Coordinazione modulare
- 17 - Dighe
- 18 - Direttore dei lavori
- 19 - Edilizia ospedaliera
- 20 - Edilizia scolastica
- 21 - Finestre e porte
- 22 - Fondazioni
- 23 - Fognature
- 24 - Impianti a fune
- 25 - Impianti di distribuzione del gas
- 26 - Impianti sportivi
- 27 - Inquinamento
- 28 - Impianti termici e fonti di energia
- 29 - Impianti di messa a terra
- 30 - Laterizi
- 31 - Materie plastiche
- 32 - Materiali da costruzione
- 33 - Olii minerali
- 34 - Patrimonio artistico e storico, bellezze naturali
- 35 - Prevenzione infortuni
- 36 - Ponteggi metallici
- 37 - Ponti
- 38 - Prefabbricazione
- 39 - Requisiti delle costruzioni (termici, acustici, igrometrici, di ventilazione, di illuminazione)
- 40 - Strade e traffico
- 41 - Tubazioni
- 42 - Zone sismiche

Le richieste vanno inoltrate al Centro Normativa Tecnica dell'ANCE; la spesa dovrebbe aggirarsi intorno alle L. 10.000+ IVA per ciascuna "scheda" ed intorno alle L. 200+IVA per le fotocopie del testo delle norme scelte all'interno di ogni "scheda".

## VITA DELL' ORDINE

### OPZIONE REGIME DI CONTABILITÀ

Il giorno 20 settembre c.a. presso la sala riunioni del C.D.A. di via Muratori si è svolto un dibattito indetto dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni sulla normativa relativa all'opzione di regime di contabilità ordinaria analitica da parte degli ingegneri esercitanti la libera professione. Ospite e relatore della delicata questione il dott. Gabriele Virili. Si ricorda che il termine per detta scelta fissato al 30 settembre è relativo al solo anno 1990. Per il triennio successivo va ripetuta l'operazione di opzione secondo le modalità che verranno, ci auguriamo, meglio precisate dagli organi competenti.

### INFORMAZIONI FINANZIARIE

La Direzione Centrale del Servizio Filiali Italia del Banco di Santo Spirito ha comunicato al nostro Ordine di Terni le seguenti particolari condizioni e agevolazioni da riservarsi agli iscritti all'Ordine stesso che intrattengano rapporti di conto corrente presso una delle filiali del Banco stesso:

- tasso d'interesse creditore sulle somme depositate in conto corrente: 8,00% in ragione d'anno.
- Peraltro è possibile ottenere rendimenti più favorevoli con i "certificati di deposito" del Banco con scadenza a 3, 4, 6, 12 o 18 mesi, che costituiscono una forma tecnica alternativa d'investimento del risparmio;
- tasso di interesse debitore su eventuale apertura di credito in conto corrente: 15,00% oltre lo 0,125% di commissione di massimo scoperto trimestrale;
- spese di tenuta di conto: in misura forfettaria annua di £. 50.000 per le prime 140 operazioni; per ulteriori operazioni verrà percepita l'aliquota corrente.
- Mutui ed altre agevolazioni e servizi di cui si possono avere notizie più dettagliate presso il nostro Ordine.

Si ricordano inoltre le altre banche aventi convenzioni con il nostro Ordine e di cui possono richiedersi le condizioni, e precisamente: Cassa di Risparmio di Terni, Banco di Napoli, Credito Italiano, Banca Popolare di Spoleto.

## LIBRI E RIVISTE

## PROFESSIONE INGEGNERE

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Roma pubblica una rivista trimestrale dal titolo "Professione Ingegnere". Essa non è tecnica in senso stretto; più che altro può essere considerata come una finestra aperta dalla quale gli ingegneri romani guardano gli avvenimenti della vita della quale spesso sono i protagonisti. Accade così che si trovino a parlare delle proprie esperienze e a dibattere problemi di carattere generale e particolare che sono di interesse professionale. Come esempio cito il Numero 6/1989, nel quale la parte centrale è riservata ad un'intervista ad Arnaldo Maria Angelini e alla riproduzione della prima parte di una sua conferenza già pubblicata su "L'Elettrotecnica".

L'intervista trae origine da un ennesimo riconoscimento scientifico assegnato al Prof. Angelini che è assai conosciuto in Umbria per essere stato alla direzione della TERNI e per avere quindi diretto i lavori di ricostruzione degli impianti elettrici nel secondo dopoguerra. Ricordo che proprio su questo argomento nel 1985 è apparso il suo libro "L'energia elettrica nello sviluppo dell'industria ternana ed al servizio del paese."

C'è un passo dell'intervista che fa riflettere. L'intervistatore domanda: "Cosa può dirci della evoluzione del ruolo dell'ingegnere in vista del Duemila?". Angelini risponde ricordando le parole da lui pronunciate al termine di un Congresso internazionale nel 1973: "Mi sia consentita qualche considerazione a proposito della più importante fra le nostre risorse: la **risorsa umana** di cui è riconosciuto il valore inestimabile in quanto è fuori dubbio che essa ha rappresentato nel passato e rappresenterà sempre, la condizione essenziale per lo sviluppo della nostra industria... In via generale vorrei sottolineare che l'avanzamento della tecnica comporta una complessità rapidamente crescente dei problemi che si pongono all'Ingegnere; è quindi sempre più indispensabile quell'approccio sistemico (system approach) che oltre venti anni or sono Simon Ramo individuò quale valida cura contro il caos e poco dopo formò oggetto di sei nutriti seminari nella nostra Accademia Nazionale dei Lincei". Queste parole di Angelini su un tema che tutti noi sentiamo vivamente, sono assai significative perché pongono la **risorsa umana** al centro non soltanto dello sviluppo tecnologico ma anche della nostra stessa professione.

All'intervista segue la prima parte di una conferenza tenuta nel **centenario dell'industria elettrica in Italia**. In questi anni sulle riviste tecniche sono apparsi diversi articoli su tale

argomento, che a noi interessa particolarmente perché proprio in Umbria furono realizzati i primi impianti sperimentali che precedettero di poco la costruzione delle centrali di Foligno e di Spoleto. Angelini però non ne parla (ed è strano in conseguenza della sua attività professionale in Umbria) seguendo il filone classico della storia dell'elettrotecnica italiana per la quale le origini della diffusione dell'energia elettrica sono collegate soltanto a Milano, Tivoli e Roma. In realtà tra i primi esperimenti di illuminazione pubblica figurano quelli compiuti nel centro di Terni nel dicembre 1883 e il Sindaco di Tivoli (idealmente legata a Terni per l'analogia tra le due cascate) inviò un assessore comunale per informarsi su quello che allora sembrava un evento straordinario. A partire dal 1887 l'impiego dell'energia elettrica si estese a tutta la città e questo esempio venne ben presto seguito da Narni, Foligno, Spoleto, Perugia, Orvieto, Todi e Norcia. Il giovane ingegnere Aldo Netti di Narni fu il primo a progettare una centrale elettrica (quella del Comune di Spoleto a Collestatte) alimentata dalle acque del Velino. L'impegno di Aldo Netti nella costruzione di impianti elettrici nella regione fu assai grande e non può essere dimenticato.

Negli anni a cavallo dei due secoli, quando la TERNI non aveva ancora manifestato le sue aspirazioni idroelettriche, i servizi elettrici municipalizzati assolvero ad una importante funzione di sviluppo civile nella regione. Le macchine elettriche impiegate erano fornite da imprese che erano famose in Italia e all'estero. Ricordo qualche nome: Marelli, Tecnomasio, Ansaldo, Officine di Savignano, Siemens, Schuckert, Ganz, Oerlikon, Thomson Houston. Si tenga presente che l'impianto comunale di Foligno fu il primo nell'Umbria ad essere costruito a corrente trifase (1894) ed allora la Società per il Carbuio di Calcio non era ancora stata costituita.

Dispiace che nella cultura ufficiale dell'ENEL permangono ancora ingiustificate zone d'ombra sulla nostra regione. Anche perché una più approfondita conoscenza del passato può favorire una migliore comprensione del presente.

GIORGIO CAPUTO

## ABBONAMENTI

L'editrice Segesta propone agli iscritti dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Terni le sue riviste "ABITARE" e "COSTRUIRE" in abbonamento con lo sconto del 60% e cioè:

- **ABITARE**: abbonamento annuale 11 nn. a £. 40.000 anziché £. 99.000

- **COSTRUIRE**: abbonamento annuale 12 nn. a £. 35.000 anziché £. 84.000.

## CORSI E CONVEGNI

## CORSO SU:

*"La diagnostica e il controllo di qualità delle opere di ingegneria civile con i metodi di indagine non distruttiva"*

Udine 7-9 Novembre 1990  
Palazzo del Torso - Piazza Garibaldi, 18  
Coordinatori: Michele Mele (Università di Roma) Dario Almesberger (SER.CO.TEC., Trieste)  
Promozione: Centro Internazionale di Scienze Meccaniche.  
Palazzo del Torso - Piazza Garibaldi, 18 Udine (ITALIA)

**XXIII CONGRESSO INTERNAZIONALE A.N.I.A.I.**  
*"Ingegneri e Architetti nella Comunità Europea"*

Verona 12 - 13 Aprile 1991  
Agricenter Fiera di Verona  
Promozione: Associazione Nazionale Ingegneri e Architetti Italiani.

## BANDI E CONCORSI

**PREMIO INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA**  
**ANDREA PALLADIO**

Promozione: Caoduro S.p.A.  
Via Chiuppese 15

36010 Cavazzale (Vicenza) Italia  
tel. (0744) 595900

Per ulteriori informazioni riguardanti: corsi, convegni, bandi e concorsi, rivolgersi alla Segreteria dell'Ordine. Tel. 0744/403284.

La redazione di **INGENIUM** prega chiunque voglia collaborare con articoli propri alla pubblicazione del periodico di consegnare il materiale dattiloscritto presso l'ordine degli ingegneri. In caso contrario non ne assicuriamo la presa in esame.

**INGENIUM c/o Ordine degli Ingegneri di Terni - Viale B. Brin, 10 - Tel. 0744/403284**

Direttore responsabile: GINO PAPULI  
Capo redattore: GIORGIO CAPUTO  
Redazione: MARCELLO IMPERI,  
FRANCESCO MARTINELLI,  
CARLO NIRI, MARCO RATINI

AUTORIZZAZIONE DEL TRIBUNALE DI TERNI N. 3 DEL 15/5/1990

Stampa: Tipolitografia Visconti, Viale Campofregoso, 27 - TERNI  
Tel. 0744/59749